Progetto "pro-IRIIP"

Recupero Parco-Equestre "Pila e Croce" e rilancio delle attività dell'IRIIP Foggia per lo sviluppo delle razze autoctone della Puglia

Fattrice e puledro razza Murgese

Fattrice e puledro razza Asino di Martina Franca

Cartolina postale 1930

INDICE

1. **Premessa;**
2. **Storia dell'Istituto Incremento Ippico di Foggia;**
3. **Funzioni e Servizi dell'Istituto Incremento Ippico di Foggia;**
4. **Le notevoli capacità sinergiche dell'IRIIP a fare "sistema";**
5. **Azioni d'intervento sull'Area-Ippodromo(Parco-Equestre pila e croce) dell'IRIIP-Foggia;**
6. **Analisi dei settori in crescita, i ritardi e i necessari provvedimenti;**
7. **Situazione delle due razze autoctone (dati forniti dall'IRIIP al 31/12/2005)**
8. **Gli obiettivi progettuali;**
9. **Conclusioni.**
10. **Elenco partecipanti alla stesura del presente Progetto "pro-IRIIP".**
11. **Planimetria generale di Progetto "Parco Pila e Croce pro-IRIIP.**
12. **Quadro sinottico – Valorizzazione Risorse del Territorio**

1. Premessa

Questo progetto promuove un percorso di sviluppo compatibile con gli aspetti economici, sociali, ambientali e di tutela della nostra Regione, in linea con le direttive comunitarie, nazionali e regionali e delle relative fonti finanziarie.
Il presente progetto nasce su iniziativa di operatori e sostenitori delle attività equestri in Puglia e intende fornire un contributo di conoscenza sull'esistente patrimonio ippico regionale e sulle possibilità di valorizzazione di tale risorsa, in particolare :
- il Complesso IRIIP ovvero l'Istituto Incremento Ippico di Foggia già Regio Deposito Cavalli Stalloni di Foggia (sede ufficiale del cavallo Murgese e l'asino di Martina Franca);
- la razza cavallina "Murgese";
- la razza asinina "Asino di Martina Franca".
- recupero razze autoctone in via di estinzione

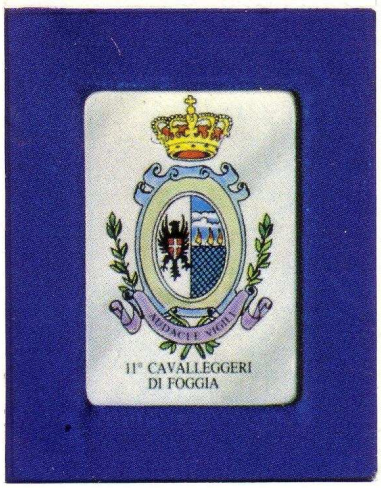
Queste pregiate razze autoctone pugliesi, salvate dalla estinzione nel periodo di avvento degli autoveicoli, sono sopravvissute e si sono sviluppate in Puglia grazie all'Istituto Regionale Incremento Ippico di Foggia, che conserva gli antichi registri genealogici e gestisce attualmente circa un centinaio di stalloni selezionati, offrendo servizi di monta agli allevatori pugliesi, i quali non solo hanno contribuito a sviluppare e migliorare la razza, ma sono stati importanti fattori di informazione e di promozione di queste magnifiche razze autoctone.

2. Storia dell'Istituto di Incremento Ippico di Foggia

Le vicende storiche

L'importanza di detto complesso ippico è data anche dal vincolo di tutela apposto ai sensi della Legge 1089 del 1939, che riconosce in tal modo il particolare interesse storico-artistico del Deposito cavalli stalloni di Foggia.
E' un Deposito interregionale che sorge nello stesso luogo dove un secolo prima, e chissà da quanto tempo, esisteva un Parco delle giumente, registrato poi dall' architetto Luigi Monelli nella sua Pianta topografica di Foggia del 1839. La contrada era conosciuta come: " Posta Pila e Croce " per la presenza di un enorme abbeveratoio e di una croce fissata sulla sommità di una colonna. Si trattava di una vasta area adibita a pascolo per cavalli, libere esibizioni equestri e per esercitazioni militari. A Foggia, infatti, erano "di stanza" il 4° SQUADRONE "Lancieri" e l'11° REGGIMENTO di Cavalleria.
Antico e forte il legame tra Foggiani e i cavalli, un legame che ebbe modo di crescere anche grazie all'enorme pianura del Tavoliere di Capitanata.

Foggia 1870/1900 -Cavallegeri di Foggia, Caserma Bruno



Foggia 1864 - Stemma Araldico caserma Bruno

Il complesso architettonico

Agli occhi del visitatore di oggi appare senza dubbio una certezza: lo stato dei luoghi di questo complesso IRIIP, nonostante l'immeritevole periodo di trascuratezza che sta vivendo, conserva inalterato il suo fascino e la sua bellezza, nonché la sua struttura tipologica, i caratteri artistico-architettonici e soprattutto ha resistito alle tentazioni speculative ben più pericolose di qualsiasi altro intervento.
Grazie a questa struttura, Foggia ebbe un gran risalto nel mondo dell'ippica e della zootecnia ospitando numerosi concorsi e gare di gran contenuto tecnico e di spettacolo.
Dai primi anni Trenta, fino ai Sessanta, il Deposito e l'Ippodromo furono molto frequentati da militari, sportivi, studiosi e curiosi.

I legami già forti che legavano Foggia al mondo dei cavalli si rinsaldarono ancora di più, grazie al Regio Deposito Cavalli Stalloni e grazie al connesso Ippodromo che, tra gli altri, attirava un gran numero di partecipazioni estere, anche scommettitori e quella varia umanità che gira intorno al mondo dell'equitazione.

FOGGIA, 1937
Mercato
equino e asinino
nel Parco
Pila e Croce

La qualificata Associazione "OMNIA DAUNIA" che promuove Cultura, Arte, Ricerca e Sviluppo, dopo un'approfondita ricerca, scrive:
«Il Deposito Cavalli Stalloni, uno degli appena sei esistenti in Italia e dell'area annessa dell'ex Ippodromo, della superficie complessiva di circa 25 ettari, gratuitamente concessa al Consorzio dell'Istituto per l'Incremento Ippico dal Comune di Foggia, vale a dire dalla cittadinanza foggiana, il 13-23 giugno 1919 era già allora di grande valore commerciale.
Il Deposito Cavalli Stalloni, o Istituto per l'Incremento Ippico, fu istituito in Foggia con Decreto Luogotenenziale numero 1792 del 28 settembre 1915, con giurisdizione sulle provincie di Bari, Campobasso, Chieti, Foggia, Lecce e Teramo, cui furono successivamente aggiunte le nuove province di Brindisi, Pescara e Taranto.

LA CAPITANATA

PROGRAMMA
delle Corse dei Cavalli

CHE AVRANNO QUI LUOGO il 21 Maggio 1874 IN OCCASIONE DEL CONCORSO AGRARIO REGIONALE

CHE AVRANNO QUI LUOGO il 21 Maggio 1874 IN OCCASIONE DEL CONCORSO AGRARIO REGIONALE

PRIMO PREMIO L. 600.

Corsa per cavalli o cavalle nati ed allevati nelle provincie Meridionali dell'età di anni 3 ed oltre. Lunghezza metri 2500, pari a circa un miglio e mezzo inglese, più una distanza.

PESI — I cavalli di anni 3 correranno con K 51
» 4 » 62
» 5 » 65
» 6 ed oltre » 66 1/2

Le Giumente ed i Castroni correranno con K. 2 di meno;
Entrate — *Lire 50 ognuna, che saran devolute al vincitore del premio.*

SECONDO PREMIO L. 900.

Corsa fra cavalli e cavalle nati ed allevati in Italia dell'età di anni 3 ed oltre. Lunghezza metri 2500, pari a circa un miglio e mezzo inglese, più una distanza.

PESI — I cavalli di anni 3 correranno con K. 51
» 4 » 62
» 5 » 65
» 6 ed oltre » 66 1/2

Le Giumente ed i Castroni correranno con K. 2 di meno.
Entrate — *L. 100 ognuna (Play or pay) correre o pagare, devolute al vincitore, eccetto quella del 2° cavallo che sarà restituita.*

TERZO PREMIO DI L. 2000.

Corsa fra cavalli o cavelle di ogni razza e paese della età di anni 3 in sopra. Lunghezza metri 3300, pari a circa 2 miglia inglesi, più una distanza.

PESI — I cavalli di anni 3 correranno con K. 50 1/2
» 4 » 62
» 5 » 66
» 6 ed oltre » 67 1/2

Le Giumente ed i Castroni correranno con K. 2 di meno.
NB. *I cavalli o cavalle nati ed allevati fuori d'Italia, avranno un sopraccarico di Chil. 4. Quelli nati ed allavati nelle Provincie Meridionali esclusivamente, correranno coi sopradetti pesi diminuiti di soli Chil. 3.*
Entrate — *Lire 200 ognuna (Half-forfeit) correre o pagare metà, devolute al vincitore, eccetto quella del 2° cavallo che sarà ritirata.*

Corsa di (GENTLMEN RIDERS)
DILETTANTI

PREMIO
Un dono che sarà offerto dalla Commissione.

Lunghezza a percorrersi metri 3200 – **Entrate** *L.* **100** *ognuna (play or pay) correre o pagare che saranno aggiunte al premio.*
Il peso che sarà non minore di Kil. 58, ma sarà dichiarato più giorni prima delle corse.
Laddove non avrà luogo la corsa dei (GENTLMEN RIDERS) per mancanza di concorrenti pel periodo fissato, sarà surrogato da una corsa di consolazione col premio di L. **500.**
L'iscrizione dei cavalli sarà accettata nell'uffizio Comunale, dove un membro della Commissione è stato all'uopo delegato, sino a tutto il giorno 10 del ridetto Maggio, dalle ore 9 a. m. alle 2 p. m., previo anticipato pagamento delle entrate, di cui sopra è parola, e della esibizione di documenti atti a comprovare la razza, il nome, la paternità, i connotati e la età del cavallo che sarà calcolata dal 1° Gennaio dell'anno della nascita.
I certificati suddetti cerranno esaminati dalla Commissione, affine di riconoscerne la validità; e riscontrandosi qualche falsità il proprietario incorrerà nella perdita del deposito per entrata.
Esse avran luogo nel Parco Comunale detto Pila e Croce alle ore 5 pom. del giorno 21 detto Maggio.
Foggia, 26 Aprile 1874.

LA COMMISSIONE
Il Sindaco Presidente
R. NANNARONE
Il Vice-Segret. Com.
A. PADALINO

FOGGIA, Maggio 1874

Manifesto corse di galoppo presso il Parco comunale *"Pila e Croce".* ***Competizioni foggiane che vantavano a quei tempi numerose partecipazioni estere***

Sindaco Presidente della Commissione ***R. Nannarone***

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Foggia 13-23 giugno 1919, fu approvato il progetto dei lavori per l'ammontare di lire 3.460.000 e fu autorizzata la cessione gratuita del suolo occorrente, riservando al Comune la facoltà di avvalersi del campo di esercitazione degli stalloni per gare sportive.
La scelta di Foggia non fu casuale, se si riflette che, novanta anni fa, le attività agricole e gli allevamenti di bestiame costituivano quasi la totalità dell'economia della zona e che, già in epoca pre-romana ed addirittura nel neolitico, in Daunia era molto sviluppato l'allevamento degli equini, anche di pregio.
In proposito, le nostre osservazioni, condotte per un congruo periodo, ci consentono di registrare un progressivo calo di attenzione da parte delle istituzioni, per il Deposito Stalloni, specialmente da quando la gestione è passata alla Regione Puglia. Una drastica riduzione di fondi e di personale amministrativo e di accudienza lo dimostra, nonostante gli allevatori continuino a servirsi del Deposito Stalloni per la riproduzione degli animali. f.to Il Presidente dell'Omnia-Daunia (Carmelo Giulio FUIANO)».

Nota del Dr Luigi Sansone medico specializzato in TMC - A.N.I.R.E.:

A chi non intese utilizzare le risorse equestri di Foggia e del suo territorio naturale è necessario far sapere che nel 1960 la Francia ha in parte **clonato** l'eccellente struttura del nostro Istituto Incremento Ippico di Foggia nella sua piccola città di Saumur. La struttura di Saumur è la sede dell' ***Ecole Nationale d' Equitation*** e le attività equestri svolte ancora oggi alimentano un mercato di opportunità e di affari di milioni di euro all'anno con un "bottino" di circa 300.000 posti di lavoro in tutta la Francia.
E' da notare che l'Università dei nostri *cugini d'oltralpe non ha mai contrastato le produttività equestri e le funzioni del Centro di Equitazione di Saumur ma si avvale della specifica e*

qualificata attività per istituire con successo i CORSI DI LAUREA per " **métiers des activités équestres de sport et de loisir** " creati presso ***l'Université Paris Est Marne la Vallée*** .
Questa intelligente iniziativa (che per noi, d'altra parte, dovrebbe essere ovvia) ebbe il logico obiettivo di formare quadri ed esperti dello sviluppo delle attività equestri capaci di intervenire nella concezione, l'innovazione, l'organizzazione, la gestione e la valutazione di azioni di sviluppo nell'ambito degli enti territoriali e di animare, gestire, sviluppare e dirigere le attività equestri.

Riflessioni dal punto di vista etico

Esaminiamo il "caso IRIIP" dal punto di vista etico. Trasformare la destinazione d'uso, distruggere le scuderie e l'intera struttura ippica di quel maestoso Complesso per consegnarlo ad altre istituzioni di diverso settore e funzione risulterebbe una scelta politica estremamente irrispettosa e grave.
Bisogna ricordare che il Deposito cavalli stalloni di Foggia (oggi IRIIP), subì danni notevoli nell'ultima guerra mondiale. Il maneggio coperto e le scuderie furono ristrutturate soltanto grazie a quattro facoltosi allevatori foggiani. Tra questi il sig. Michele Pedone, lo stesso che oggi vuole ripetersi, avendo donato da ultimo (2006) la sua inestimabile collezione di antiche carrozze a condizione che quella struttura dell'IRIIP venga salvata e rilanciata. Da un articolo del giornale "il Tempo", datato 1982, si legge testualmente:
*<<…Per gli ignari, e non sono pochi dato che i fatti sono vecchi di vari decenni, ricorderò in un rapido excursus senza pretese storiche che l'intero impianto dell'ippodromo e relativi annessi corpi per la Scuola d'equitazione rimasero per eventi bellici completamente distrutti. La rinascita va iscritta a merito di sole quattro persone di cui due non più in vita – parlo del dott. Michele Bisceglia, allora presidente in carica del Deposito Stalloni, e del sig. Gaetano Di Biase – le quali, per amore dello sport equestre connaturato alla loro attività di qualificati agricoltori e con una dose molto notevole di quello che oggi si definisce "spirito di servizio" rimisero su, a proprie spese, l'intero impianto aggiungendovi ex novo opere fisse in muratura: tribuna; tribuna Commissari; pesage e tutti gli annessi indispensabili. Il sacrificio economico fu pesante e tuttavia le scadenze bancarie vennero puntualmente onorate. ....A questo punto è più che lecito chiedere: perché non si è ancora ricostruita la recinzione del Deposito? Esistono forse altri fini o disegni su quel suolo? ….*f.to Michele Pedone *>>*.

Storico maneggio-coperto "Gustavo Nannarone" trasformato in aula-magna Facoltà di Economia di Foggia.

3. Funzioni e Servizi dell'Istituto Incremento Ippico di Foggia

L'Istituto Incremento Ippico di Foggia, quale ufficio periferico dell'Assessorato regionale Agricoltura, ha per Statuto i seguenti compiti istituzionali:

- Favorire lo sviluppo, il miglioramento e la valorizzazione delle razze equine e delle produzioni tipiche regionali, elaborando in particolare precisi indirizzi per quanto attiene: parco stalloni, parco fattrici,
  incentivi per l'allevamento, fecondazione naturale ed artificiale delle fattrici di tutte le razze, anche attraverso il mantenimento delle stesse negli impianti e scuderie gestiti dall'Istituto.

- Predisporre il programma dell'attività riproduttiva, definendo il piano delle stazioni di monta e quello degli stalloni a ciascuna assegnati, tenendo conto della distribuzione territoriale delle diverse razze equine ed in particolare delle fattrici.

- Provvedere agli adempimenti di cui alle leggi regionali, Del. Cons. Reg. n° 68/96, e statali, legge 30/91,
  D.M. n° 172/94 e legge 280/99, in materia di riproduzione equina.

- Acquistare, prendere in comodato e/o in affitto un adeguato numero di stalloni idonei dal punto di vista genealogico, morfologico e funzionale alle esigenze produttive del territorio e per il miglioramento delle produzioni equine da impiegare a condizioni vantaggiose per gli allevatori pugliesi.

- Concedere in uso, in affitto e/o in comodato stalloni di proprietà regionale ad Enti, Associazioni, Consorzi o privati allevatori, allo scopo di favorire al massimo grado la fecondazione delle fattrici e servire in modo capillare gli allevamenti pugliesi.

- Collaborare nelle attività di selezione delle produzioni equine allevate in Puglia di concerto con le organizzazioni del Libri Genealogici ufficiali, Associazioni ed Enti pubblici nazionali e locali.

- Vigilare sulla tenuta dei Registri Anagrafici delle popolazioni risalenti a gruppi etnici locali, ai sensi dell'art. 8 del D.M. Risorse Agricole del 12/07/1995.

- Detenere, ai sensi del D.M. 24347 del 5-11-2003, l'Ufficio Provinciale del Registro Anagrafico delle Razze Cavallina delle Murge ed Asinina di Martina Franca

Le rimanenti funzioni dell'IRIIP di notevole interesse ma poco svolte o addirittura mai attivate per mancanza di strutture, mezzi e fondi..

- Organizzare e/o partecipare a mostre, rassegne, mercati-concorso e manifestazioni ippiche connesse con la selezione e la valorizzazione dell'allevamento equino pugliese.

- Promuovere ed effettuare studi, indagini, ricerche, mappature genetiche, sperimentazioni sul cavallo e sulla riproduzione equina, anche in collaborazione con Istituti Universitari, Enti ed Associazioni di settore.

- Collaborare all'organizzazione di corsi di formazione professionale, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento per il personale operante nel settore ippico.

- Svolgere azione di assistenza tecnica e propaganda nei confronti degli allevatori e operatori del settore ippico.

- Consentire l'utilizzazione degli impianti dell'Istituto per l'addestramento e preparazione a concorsi e manifestazioni allevatoriali dei cavalli di proprietà di allevatori regionali.

- Realizzare un collegamento sistematico con Enti, Associazioni di allevatori o di razza per l'attuazione delle
  linee di intervento settoriale.

- Promuovere in collaborazione con Enti, Istituzioni ed Associazioni, quelle iniziative di carattere terapeutico volte al recupero del disabile a mezzo del cavallo (ippoterapia).

Alcune antiche carrozze dell'IRIIP-Foggia

Il Deposito di Foggia svolge proficua ed utile attività ancora oggi e gode di vasta rinomanza. Essendo il più attrezzato, con il suo parco stalloni (circa 80) rende un utilissimo servizio pubblico agli allevatori pugliesi che nel periodo utile (da Febbraio a Settembre) possono richiedere nel proprio territorio la presenza dello stallone prescelto per l'accoppiamento e l'inseminazione naturale delle loro fattrici. Se questo necessario servizio dovesse mancare, gli allevatori si troverebbero in grave difficoltà per le insopportabili spese di trasporto delle fattrici a Foggia. Non dimentichiamo che la Puglia dei Messapi, dei Peucezi e dei Dauni si estende in lunghezza. E' la regione italiana più lunga e bisogna affrontare anche quasi 1000 Km. per andare e tornare da un capo all'altro della Puglia. Per gli allevatori, tecnicamente ed economicamente, non è possibile. Quindi, se non ci fosse questo utile servizio istituzionale, di certo e da subito, si verificherebbe un abbandono di tale attività allevatoriale di razze pregiate e (per gli allevatori più insistenti) l'indirizzo al solo settore della macellazione con l'uso di altri stalloni che non hanno certo le caratteristiche qualitative e pregiate degli stalloni dell'IRIIP. Stalloni quasi sempre acquistati alle rassegne nazionali primi classificati.
L'intero allevamento pugliese, con oltre 1.500 fattrici, ne soffrirebbe e si ritornerebbe all'agonia degli anni '80. Tutto questo, non solo per l'allevamento della razza Murgese ma vale anche per l'Asino di Martina Franca che ancora oggi é in serio pericolo di estinzione.
Il recente acquisto, da parte dell'IRIIP, di altri stalloni, fa capire quanto sia notevole la richiesta degli allevatori per soddisfare il loro mercato già da tempo in espansione.

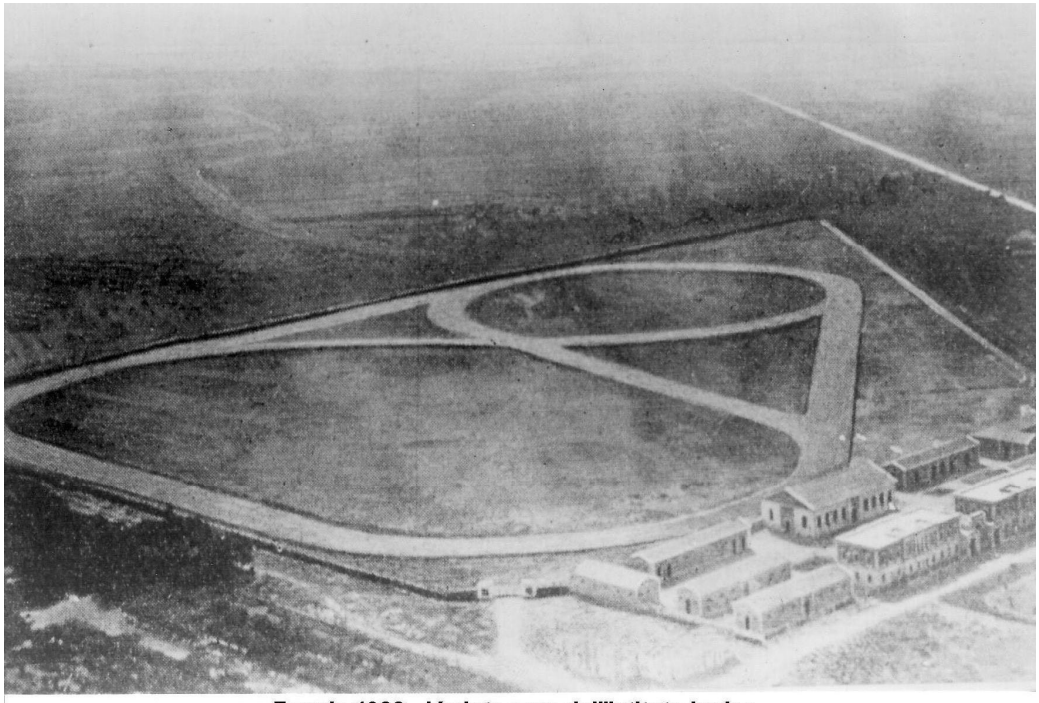
4. Le notevoli capacità dell'IRIIP di fare "sistema"

La Capitanata, ricca di tante storiche Istituzioni fattivamente operanti a Foggia, tra queste: l'Agronomico, lo Sperimentale per la cerealicoltura, lo Sperimentale per la zootecnia, lo Sperimentale per le colture foraggere, lo Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Consorzio di Bonifica della Capitanata, la Facoltà di Agraria, la Fiera dell'Agricoltura di Foggia, il Parco Nazionale del Gargano, il Parco Regionale Bosco Incoronata, il concentramento dei Tratturi-Regi (possibili future ippovie…) ed altre realtà, tutte impegnate alla ricerca, al controllo, alla salvaguardia e allo sviluppo delle risorse territoriali agricole, viene giustamente indicata come territorio principe per ospitare la tanto agognata ***Sede Nazionale dell' Authority sulla sicurezza alimentare***.
Quindi, la preziosa risorsa dell'Istituto Incremento Ippico di Foggia non può essere trascurata poiché il suo rilancio si coniuga perfettamente con tutte le predette istituzioni per sviluppare utili sinergie .
Se prima l'attenzione era circoscritta tra i pochi addetti del settore, oggi, finalmente, riscontriamo attenzione e convinzione anche da parte del mondo politico in tutti i suoi livelli, prova ne sia gli innumerevoli fondi stanziati e riservati dalla comunità Europea, dallo Stato Italiano e dalle Regioni per stimolare ed attuare progetti dove il cavallo è al centro delle attività promosse. Tra i più noti:

1) Ricerca, salvaguardia ed incremento delle razze autoctone;
2) Formazione volontariato a cavallo per il controllo e la tutela del territorio;
3) Ippovie;
4) Agriturismo;
5) Ippoterapia;
6) Latte di asina e di cavalla con proprietà anallergiche;
7) Inseminazione artificiale etc.

Basta solo questo minimo elenco di nuove attività promosse e generosamente incentivate per far capire quanto sia necessario rilanciare il Complesso IRIIP di Foggia che, per sua funzione, è la istituzione più vocata ad assumere il ruolo di motore, di volano, "di regia" di tutto questo "nuovo" … già in fermento.

5. Azioni di intervento sull'Area-Ippodromo dell'IRIIP-Foggia – Parco-Equestre Pila e Croce e obiettivi da raggiungere.



Foggia 1932 - Veduta aere dell'Istituto Ippico

La ricostruzione e il ripristino dell'antico galoppatoio (distrutto negli ultimi anni) con una ecologica barriera funzionale con siepi può essere la migliore cornice protettiva (con passaggi obbligati attraversamento pista) per la salvaguardia dell'insediamento neolitico presente nell'Area adiacente l'Istituto Incremento Ippico. Un progetto di ristrutturazione conservativa e ricostruzione del Parco Equestre "Pila e Croce" potrebbe essere realizzato , prevedendo una zona alberata e "verde" in cui attività di equitazione e di tempo libero in generale, passeggiate ecologiche e culturali e manifestazioni di esclusività potrebbero trovare finalmente il giusto spazio nella città e contribuire a sviluppare le qualità urbane della città di Foggia.
Il controllo e la vigilanza del Parco potrebbe essere svolta da Vigili Urbani a cavallo, scuderizzati presso l'IRIIP. Una vigilanza che si avvarrebbe, in casi di estrema necessità, anche del celere intervento dell'Arma dei Carabinieri di Foggia che ha la propria Sede solo a pochi metri dalla stessa Area-ippodromo, e che già ne usufruisce per far atterrare i suoi elicotteri.
Con un progetto di facile attuazione, quel polmone verde, con le sue attrezzature ippiche, con i suoi cavalli, con un lungo anello all'estremità di pista ciclabile, con il suo insediamento neolitico, con tutto il resto e con i suoi vigili a cavallo andrebbe a formare un luogo ampio, suggestivo ed esclusivo. Un eccellente biglietto da visita per la città di Foggia, un vanto dell'intera Regione Puglia, qualcosa da destinare alle future generazioni.

6. Analisi dei settori in crescita, i ritardi e i necessari provvedimenti:

La meccanizzazione ha giocato un brutto scherzo al Cavallo e all'Asino che, da sempre, formavano la ricchezza e la potenza di uno Stato, di un Popolo. Essi, meno di un secolo fa,

venivano usati per la guerra, per la caccia, per il lavoro, per il trasporto… pochissimi per la competizione sportiva (privilegio riservato a pochi uomini ricchi e potenti). La sostituzione con le macchine ha impoverito ed annullato il ruolo di questi nobili animali. Le rigorose leggi di mercato del dopoguerra condannarono i cavalli alla macellazione e solo pochi utilizzati in quel piccolo e ristretto mondo sportivo di élite. L'Italia (ma soprattutto la Puglia da sempre terra di cavalli), risulta ancora oggi la maggiore fornitrice di carne di cavallo.
Questo inarrestabile evento storico portò, in poco tempo, alla distruzione e all'estinzione di diverse razze autoctone non solo italiane.
Tra le tante, la razza autoctona cavallina "Pugliese" (ottima per la sella e per gli attacchi già presente in tutto il territorio dauno) che si spera esista ancora in qualche angolo all'interno dell'aspro promontorio del Gargano (bisognerebbe attivarsi nella ricerca per salvarla). Serio pericolo ai limiti dell' estinzione attraversò negli anni '80 la pregiata razza "Murgese" che, più fortunata della "Pugliese", trovò attivi ammiratori (in primis il senese Mauro Aurigi con la sua "Compagnia del Cavallo Ghibellino" di soli stalloni Murgesi) che si prodigarono per salvarla.

Ora, fortunatamente, in questo ultimo ventennio, una parola (diremo magica), ha posto un freno a questo gravissimo problema. La parola coniata è "TEMPO-LIBERO" una parola nata dal benessere di massa, economico e sociale che abbraccia tutti i settori hobbystici. Una parola che fa avvicinare le masse al mondo del cavallo non più solo di élite. Mai, le masse, utilizzarono il cavallo per il solo personale divertimento.
Il tempo-libero necessita e si nutre di ruralità, animali, tranquillità, salute, passeggiate, ambiente, gastronomia, turismo verde, rispetto e salvaguardia del territorio, socializzazione, sport, competizione, cultura, storia etc..
Tutte queste necessità di cui si nutre il "Tempo libero" vengono incredibilmente raggruppate e vissute proprio in quel mondo nuovo dell'Equitazione di campagna e del Turismo equestre dove le nostre razze autoctone pugliesi sono per le loro caratteristiche le migliori in assoluto.
Da qui l'assoluta certezza che il Cavallo ritroverà il suo giusto ruolo, ancor più privilegiato e numeroso nella vita avvenire, assicurando, come sempre ha fatto in passato, sviluppo e ricchezza ai popoli che lo hanno saputo salvaguardare, incrementare e rivalutare. Precisi segnali di avvicinamento delle masse al mondo dell'equitazione provengono dall'ultima Fieracavalli-Verona che continua a battere per l'ennesima volta il suo stesso records di presenze arrivando a: 130mila visitatori, 550 espositori e 2.600 soggetti di varie razze.
Uno sviluppo enorme di tutto il settore sportivo/allevatoriale/tempo-libero e terapeutico che produce, in termini occupazionali (ultimi dati 2005 Fieracavalli), un posto di lavoro ogni tre cavalli sportivi o sei cavalli se utilizzati in altre realtà.

Fieracavalli Verona Anno 2005 – record visite (130.000)

Praga- Polizia Ceca in servizio sui Murgesi

Altre notizie ci pervegono dall'estero dove i nostri cavalli murgesi sono riusciti a far innamorare le polizie di alcuni Stati come quella Ceca di Praga e quella di New York di servizio nel Central Park.

L'Italia, sempre alle vette dell'equitazione mondiale grazie ai suoi maestri e ai suoi pregiati cavalli, è da troppo tempo fortemente distratta permettendo, con il suo ritardo e con una errata politica, che altre Nazioni più avvedute, invadessero il nostro territorio con le loro razze cavalline e addirittura con le loro cavalcature (western, spagnola, vacchera etc.). E' così tanto pesante questa invasione che gli stessi cavalieri/amazzoni italiani vi partecipano in tutte le discipline, ormai quasi esclusivamente con cavalli di provenienza estera, mentre i cavalieri di altre Nazioni solo ed esclusivamente con cavalli propri. Nel tempo-libero, gli USA, ormai, con poche regole e burocrazia minima (quasi inesistente), con una massiccia divulgazione di films, libri, dvd, gare, manifestazioni ed altre geniali promozioni, sono riusciti a travestire quasi tutti i cavalieri italiani in cowboys. Tutto questo, oltre al pesantissimo danno economico sulla nostra bilancia nazionale, porta le nostre generazioni ad un veloce distacco dalle loro radici con successiva perdita della nostra storia equestre ben più tecnica, antica e nobile.

Se pensiamo che siamo stati, noi italiani, da sempre, punto di riferimento dell'allevamento e dell'equitazione mondiale con il più grande maestro di equitazione mai esistito, il napoletano Giovan Battista Pignatelli che aprì la prima Accademia di Equitazione al mondo e, con il capitano Federico Caprilli (definito "il cavaliere dei cavalieri") ad aver rivoluzionato l'assetto in sella che ancora fa scuola nel mondo (fermiamoci a questi per non riempire intere pagine…), possiamo renderci conto di quanto sia grave la perdita di questa nostra antica tradizione.

Un danno inestimabile che noi italiani non possiamo permetterci.

Pertanto, in sintonia con i nuovi tempi, bisogna creare nuove realtà agonistiche per non perdere storia e mercato. Escogitare nuove proposte che facciano prosperare questo settore equestre del tempo libero, mirando a far utilizzare, e quindi a far acquistare cavalli delle nostre razze autoctone. Arrivare ad arricchire istituendo altre norme meno burocratiche che sappiano coniugare e mettere insieme la competizione prettamente professionale con quella più semplice di tipo paesana, caratterizzandole di esclusività, con la partecipazione di soli cavalli italiani (nel nostro caso: i cavalli Murgesi e speriamo, in un prossimo futuro, anche i ritrovati cavalli Pugliesi) sia per la sella che per gli attacchi. Inventarsi competizioni, gare attitudinali che premiano ed evidenziano l'equilibrio del nostro cavallo italiano (utile pubblicità per guadagnare fette di mercato sull'ippoterapia e sul turismo equestre). Creare un sorta di percorso obbligatorio che vada a stimolare l' acquisto delle nostre razze, unica possibilità per partecipare e non essere esclusi dalle gare che andremo a proporre con premi ricchi e prestigiosi.

Proprio su questa auspicabile riscossa italiana, per salvare l'IRIIP di Foggia si è mobilitato chi di cavalli se ne intende davvero come il colonnello Paolo Angioni (pluri medaglia d'oro olimpica) che scrisse circa un anno fa: *«L'Istituto Incremento Ippico di Foggia, che ho visitato nel lontano 1962, è una delle ultime e belle testimonianze viventi della civiltà del cavallo. La sua chiusura sarebbe un'ulteriore sconfitta nei confronti di un'augurabile e attesa politica di riscossa per dare al nostro Paese la produzione equina che si meriterebbe».*

In questo contesto, il bacino di utenza dell' Istituto incremento ippico di Foggia può essere vastissimo se pensiamo anche alle civiltà del petrolio e del caos non più competitivi che porta a sviluppare quella ricercata "qualità della vita" nelle città le quali hanno bisogno di realtà come

l'IRIIP che possono dare un benefico contributo. Lasciar distruggere l'IRIIP lascerebbe Foggia, ancora una volta, nella miseria dell'arretratezza. L'auspicio è che l' IRIIP venga rilanciato in quella sua storica ed eccellente collocazione urbana in tutte le predette funzioni d'istituto. E' l'Ente attraverso il quale può essere salvaguardata una risorsa economica di eccellenza, esclusiva della nostra Regione.

7. Situazione delle due razze autoctone (dati IRIIP al 31/12/05)

Murgesi al pascolo

Soggetti che risultano iscritti ai Registri anagrafici distinti per categoria:

Razza cavallina delle murge:

-Stalloni: 113 soggetti (molti di questi dell'IRIIP)
-Fattrici: 1.517 soggetti ;
-Puledri: 690 soggetti (dai 6 ai 18 mesi).

Razza asinina di Martina Franca:

- Stalloni: 28 soggetti (molti di questi dell'IRIIP)
- Fattrici: 283 soggetti;
- Puledri 16 soggetti (dai 6 ai 18 mesi).

9. Gli obiettivi progettuali

Le finalità del presente progetto è rappresentata nel rilancio di attività economiche legate alla storia e alla tradizione locale e nazionale, alla valorizzazione di risorse tipiche italiane di immenso pregio e valore.
Progetto che ha come scopo la valorizzazione piena del patrimonio equino ed asinino autoctono della Regione Puglia e di esercitare una tutela attiva del medesimo;
-intrattenere rapporti e scambi culturali con i centri di ricerca, associazioni ed aziende, sia italiane sia straniere,
-svolgere qualunque attività volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche connesse alla conoscenza dell'arte equestre e dell'equitazione in generale, allo studio ed alla valorizzazione delle risorse equine ed asinine della Regione Puglia nelle varie discipline degli sport ippici, del volontariato, del turismo, del tempo libero, del settore terapeutico e di quello alimentare;
- collaborazione con le Associazioni allevatoriali e le Confederazioni agricole, per incentivare l'allevamento delle razze equine ed asinine presso le aziende al fine di integrare il reddito aziendale;
-organizzare corsi di formazione professionale rivolti agli operatori ippici, alle guide equestri, agli artigiani, agli imprenditori, a chi svolge attività terapeutiche, di soccorso, di tutela ambientale e controllo del territorio a cavallo;
- creare sinergie con l'Università per fornire a quest'ultima servizi utili per gli studi di agraria, zootecnia, ippologia, veterinaria, medicina, scienze motorie, etc.;
-Ristrutturazione conservativa e ricostruzione di aree attrezzate nell'Area dell' Istituto Incremento Ippico di Foggia e riattivazione della connessa pista di galoppo, strutture

necessarie per la realizzazione di una scuola di formazione nazionale seguita da Maestri d'arte equestre per Domatori; Addestratori; Allenatori; Allievi guidatori; Maniscalchi; Palafrenieri; Guide equestri ambientali;
- Corsi di tecnica di avvicinamento e comportamento con i cavalli per futuri veterinari ed operatori di ippoterapia (è in corso di progettazione un intervento di formazione degli operatori di Ippoterapia da sottoporre a finanziamento CEE, attraverso il Piano regionale di formazione);
-Istituzione della Scuola Accademica di Equitazione per far nascere il gruppo: " *la Compagnia del cavallo Murgese*", binomi selezionati che possano rappresentare e dimostrare la valenza delle nostre razze autoctone in tutte le manifestazioni equestri sia nazionali che internazionali ed arricchire le feste locali con caroselli in costume di equitazione culturale.
Inoltre:
- Realizzazione di una struttura per il miglioramento genetico e per la realizzazione di tecniche di conservazione del seme;
- Realizzazione di una struttura per la raccolta , il trattamento e la conservazione del latte di asina;
- Azione di promozione e marketing nelle principali fiere mondiali e sulla stampa specializzata dei prodotti cavallo Murgese e Asino di Martina Franca;
- Istituzione presso l'IRIIP del "Museo delle antiche carrozze" (già realizzato e di prossima inaugurazione);
- far diventare l'antico Deposito cavalli stalloni di Foggia e il suo esteso Parco-equestre "*Pila e Croce*" un punto d'eccellenza equestre dell'Italia centro-meridionale e dell'area del Mediterraneo in cui organizzare, in più giorni, anche la simulazione di eventi storici.
- creare un forte richiamo turistico grazie soprattutto alla sua collocazione di notevole visibilità nella città.

obiettivi da raggiungere sull'Area :
- Alto valore artistico
- Elevata funzionalità
- Eccellente fruizione e collegamento con la città
- utilizzo di elementi naturali e bio-architettonici
- utilizzo di energia rinnovabile
- utilizzo di elementi che comportino una raccolta differenziata vicino al 90%
- utilizzo di tutti i parametri " Eco-Label " per la gestione dell'ambiente.

Ultimata in tutti i suoi aspetti questa fase, si può eventualmente passare alla fase relativa alla gestione da concordare ovviamente con l'Ente Pubblico proprietario .

Alunni in visita all'IRIIP per il "battesimo della sella" e la conoscenza delle razze autoctone pugliesi.

- promuovere visite guidate con "*battesimo della sella*" per gli alunni di scuole pubbliche e private, per un avvicinamento al mondo del cavallo che include il rispetto del territorio, dell'ambiente e degli animali, presupposti fondamentali per stimolare e far nascere un salutare turismo verde;
- promozione, con l'uso del cavallo, dei percorsi eno-gastronomici, conoscenza della cultura rurale e delle tradizioni;

Un Parco attrezzato con piste ciclabili, camminamenti alberati, zone archeologiche, con punti di sosta e ristoro che potrà essere vissuto giornalmente dai cittadini non solo per l'equitazione.

Un grande Parco che all'occorrenza possa essere, nelle manifestazioni programmate, un'amplificazione strutturale della confinante Fiera di Foggia per spettacoli equestri e culturali di notevole richiamo per cogliere l'occasione di far conoscere e gustare in un ambiente adatto e suggestivo tutti i prodotti tipici della Puglia.

10. Conclusioni

Perche' Foggia e' città altamente vocata alla valorizzazione delle razze autoctone pugliesi e per il rilancio dell'equitazione nazionale e certamente centro-meridionale?
La spiegazione si avvale:
-dell' ampia, antica e maestosa struttura ippica d'eccellenza (IRIIP e connessa Area-Ippodromo);
-dei suoi patrimoni esclusivi (storia, architettura, museo delle carrozze, stalloni);
-dall'eccezionale valore aggiunto che l'Ist. incremento ippico ha per la sua visibilità nella città;
-della sua riconosciuta secolare storia agro-zootecnica;
-del notevole concentramento delle storiche Istituzioni operanti nello stesso settore che si prestano a fare "sistema";
Se tutto questo già può bastare… occorre sottolineare come la valorizzazione delle nostre razze autoctone, al fine di conquistare una prestigiosa fetta di mercato nazionale e soprattutto internazionale, abbia necessita' di una efficace promozione di marketing che, oltre alla qualità del prodotto, si avvalga della cultura, della storia proprie delle nostre razze locali!

Museo di Foggia –La tomba dei cavalieri

Plastico del neolitico trovato nell'Area-ippodromo di FG

La città di Foggia, infatti, trabocca di cultura, storia, curiosità e mistero intorno al mondo dei cavalli.
Partendo dall'incredibile forma dell'Italia: "**lo stivale**" (necessario articolo di equitazione), il caso vuole che Foggia si trovi proprio nello "**sperone** d'Italia" (strumento tipicamente ippico). A questo si aggiunge che Foggia nasce dall'antica e ricca città di Diomede chiamata ARPI da "**Ar**gos Hip**pi**um" che, guarda caso, significa "**argo dei cavalli"**.

Inoltre, dai suggestivi scavi archeologici effettuati recentemente proprio nell'Area-ippodromo, come per miracolo, è emersa una gigantesca "**orma di cavallo**" e come se non bastasse… dal Convegno: *"Dove va la città – scelte urbanistiche e sviluppo del territorio"* svoltosi nella città nel novembre 2005, alcuni relatori ricercatori di storia fanno sapere che misteriosamente… l'antica e particolare rete viaria di Foggia, disegna una città a forma di "**testa di cavallo"** , veramente impressionante, perfettamente visibile ancora oggi.

Se a tutte queste affascinanti curiosità colme di mistero… aggiungiamo l'esclusiva grande storia Dauna dei Regi-Tratturi della transumanza e alla pregnante storia che si allaccia agli allevamenti dell'imperatore Federico II di Svevia, innamorato di questa "Terra di cavalli", in cui visse e mori' nei pressi di Torremaggiore a "Castel Fiorentino" si puo' ben immaginare quanta storia e cultura ha da promuovere la Capitanata.

Una promozione di marketing che sappia utilizzare tutte queste risorse, sarà utile e necessaria per arrivare a quell' immagine d'eccellenza in grado di sviluppare l'interesse del mercato sulle nostre razze autoctone con notevoli benefici economici degli allevatori e di chi investe su quelle razze pregiate.

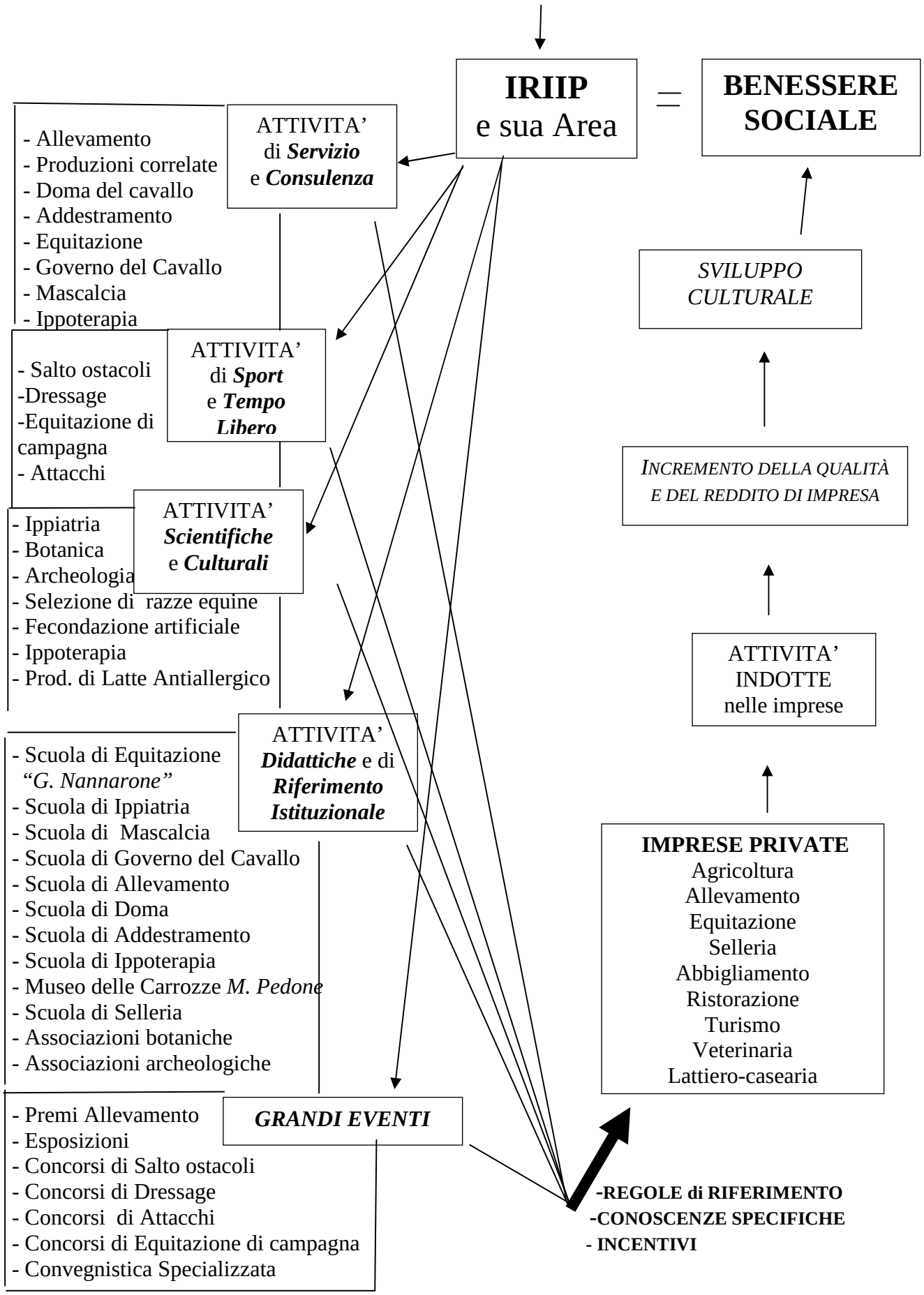
Un buona promozione di marketing coniugata con il lavoro passionale degli allevatori, l' attiva funzionalità dell'IRIIP e l'attenzione dell'UNIRE (Unione Nazionale Incremento Razze Equine) sono le necessità primarie. Il cavallo Murgese e l'Asino di Martina-Franca, per essere salvati e valorizzati hanno bisogno di questo.
Potrà diventare una grande e reale risorsa di sviluppo solo quando verrà realmente sentito come un settore strategico in cui avviare una politica di intervento serio e programmato, abbandonando le sistematiche basse strumentalizzazione, la logica del contributo con mere logiche clientelari, la retorica d'occasione, l'improvvisazione, il dilettantismo. Questi particolari settori hanno bisogno di personale appassionato, con un bagaglio di esperienza altamente qualificata in cui la selezione, la scelta "dell'uomo giusto al posto giusto!!"
è strategicamente determinante.

Pianta della città di Foggia (centro storico) che raffigura misterio-samente una TESTA di CAVALLO

CONCLUDENDO,
gli obiettivi progettuali dovranno essere realizzati attraverso specifici progetti, realizzati secondo le procedure e la programmazione degli Enti finanziatori, individuandone costi e attività esecutive tenendo conto che il
Progetto pro IRIIP consiste nella ristrutturazione e riqualificazione dell'intera area di proprietà dell'IRIIP con il ripristino della pista equestre interamente protetta, della tribunetta presistente, del rettangolo di lavoro, dei recinti e delle altre strutture necessarie per l'attività d'Istituto.
Oltre a ciò, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, il progetto prevede anche la realizzazione di un parco naturalistico, un parco archeologico, una pista ciclabile. diversi camminamenti e tant'altro non in contrasto con le attività equestri.
Una sistemazione a verde con destinazione pluriuso per il tempo-libero fruibile dall'intera cittadinanza con particolare attenzione verso le famiglie dei diversamente abili, i pensionati, le scuole, gli studenti e le associazioni che operano nel sociale.
L'intera area messa a disposizione dell'IRIIP verrà tenuta in sicurezza, vigilata da un servizio di controllo a cavallo (Vigili urbani, Carabinieri o altri).
Nella proposta progettuale inoltre è prevista la gestione dell'intera struttura in forma singola o associata(pubblico-privata).
Il costo complessivo per rendere funzionale l' intervento è stato quantificato in
dieci milioni di euro.

11. Planimetria generale – Progetto pro IRIIP

12. VALORIZZAZIONE delle Risorse del Territorio



10. Elenco partecipanti alla stesura del presente Progetto "pro-IRIIP"

ANGIONI Paolo (colonnello, maestro di equitazione, pluri medaglia d'oro olimpica).

AURIGI Mauro (allevatore senese, scrittore, ricercatore storico);

CUTTANO Franco (quadro tecnico superiore E.N.G.E.A. –Guide Equestri Ambientali -ippovie);

FUIANO Giulio (Presidente dell'Associazione "Omnia Daunia" cultura-arte-ricerca-sviluppo…);

INCHINGOLI Pio-Maurizio (avvocato, webmaster, promotore marketing);

IOZZI Guido (architetto, professore);

MAGGI Alessandro (veterinario);

MASTROGIACOMO Costantino (presidente settore equino dell'APA-Foggia – C.I.A/ippovie);

MASULLO Lucio (dottore, cultore della storia Federiciana);

NAPOLITANO Angelo (imprenditore, settore tempo-libero turismo equestre -ippovie);

PAZIENZA Matteo (architetto);

PETRINI Guido (geometra);

RAUZINO Maria-Teresa (presidente Centro Studi "G.Martella", docente, ricercatrice storica);

REGINA Silvestro (paesaggista);

SABBETTA Paolo (Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, ex Dirigente del famoso Istituto Zootecnico di Tormancina a Roma)

SANSONE Luigi (Allergologo, Quadro Tecnico ippoterapia dell'ANIRE);

IL COMITATO pro-IRIIP
Contatti: www.circoloippicolacontessa.it
333 3643916 – **360 93046**

NB. – n.6 copie del presente Progetto pro IRIIP (con allegate planimetrie e dichiarazioni ufficiali di approvazione di alcune associazioni etc.) sono state consegnate con Raccomandata a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Foggia in data **07 Agosto 2008** - registrata consegna con protocollo n. **64812 /2008**

Alcune altre foto per la giusta riflessione….

L'attuale Sala del Consiglio dell'IRIIP- Foggia

Le antiche sedie sabaude dell'IRIIP-Foggia

Targa d'ingresso

Attuale situazione ippodromi di galoppo in Italia (nel Sud, il deserto…)

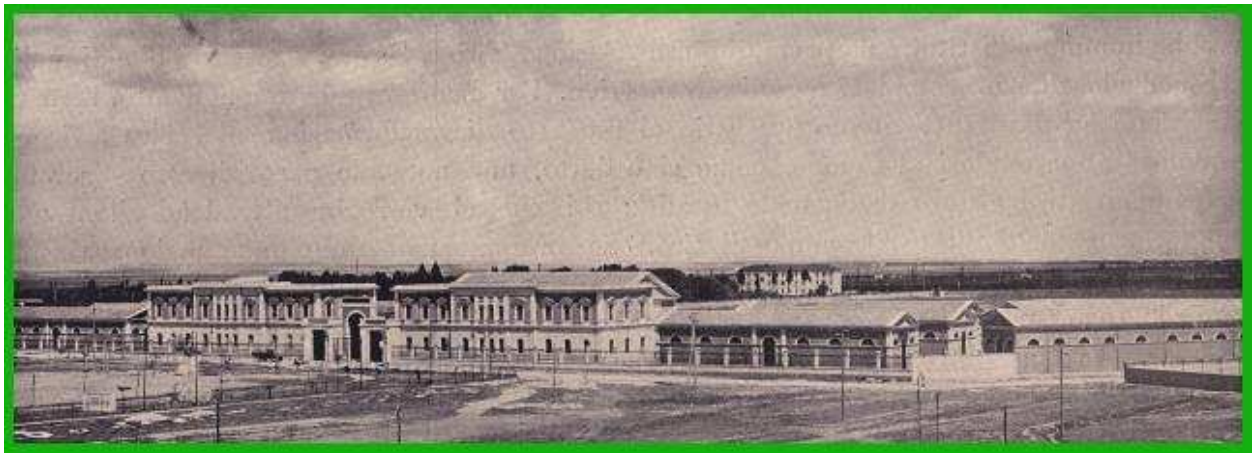


Foto anni ’30 – Regio Deposito Cavalli Stalloni di Foggia

foto del 1938 – Deposito Cavalli Stalloni di Foggia – premiazione.

IRIIP-Fg -foto anno 2004 - Ciò che è rimasto presso l’IRIIP dell’Ippoterapia ai circa 100 fanciulli disabili dopo la distruzione del Maneggio-coperto “Gustavo Nannarone” per ricavare un’ ennesima aula-magna.

UNA PETIZIONE popolare sostenuta dalla **CIA**, dall'**APA**, dalla **Coldiretti**, dall'**Unione Agricoltori**, dall'**Associazione Reg. Cavallo Murgese,** dall'Ass.ne culturale **Omnia Daunia**, dal Centro di Azione rurale, dall'**ENPA**, dal Gruppo Naturalista Dauno, dall'Ass.ne Federico II puer Apuliae, dal Sindacato **SFIDA**(diversamente abili) da **LPS** e **FIADA**(labio Palato schisi e Audiolesi**) etc.**

Sottoscritta:

- dall'ex Ministro dell'Agricoltura **ALEMANNO**,
-dall'ex presidente dell'UNIRE (UnioneNazionaleIncrementoRazzeEquine) A. **MATARRESE**;
-dall'ex Vice-presidente della Regione **COPERTINO**
-dall'attuale Assessore Regionale Elena **GENTILE**
-dall'attuale Sindaco di Foggia **CILIBERTI**
-dal cosigliere/delegato Angelo **CASTELLUCCI**
-dall'ex parlamentare **MARINACCI**
-dall'ex-assessore reg. Oronzo **ORLANDO**
- dal parlamentare napoletano **AZZOLINI**
- dal noto personaggio televisivo Luca **GIURATO**
- lo scrittore storico senese Mauro **AURIGI**
- dalla miss Italia Francesca **CHILLEMI**;
- dal simpatico Paolo **BROSIO**
- dal noto cuoco Gianfranco **VISSANI**
- i genitori/alunni della scuola **SMALDONE/Fg** (suore salesiane – handicap uditivo)

Etc…

Appelli per salvare l'IRIIP:

da Renzo **ARBORE,**
dal pluri medaglia d'oro olimpica colonnello Paolo **ANGIONI**
dall'Assessore regionale Alberto **TEDESCO**
dall'opinionista Raffaele **VESCERA,**
dall'opinionista Corrado **FASANO,**
dalla famiglia Belga in visita a Foggia **LILIOT**
dal segretario regionale della CIA Antonio **BARILE**
dal giornalista foggiano Gerardo **LEONE**
dal preside della Facolta di Veterinaria di Bari prof. Ferruccio **PETAZZI**
dalla ricercatrice storica prof. Maria-Teresa **RAUZINO**
dalla ricercatrice storica, scrittrice, Lucia **LOPRIORE**
dagli alunni della **scuola San PIO X**
dagli alunni della **scuola POERIO**
del donatore(carrozze) Michele **PEDONE**
etc….

ed infine, esiste la Delibera del Consiglio Comunale di San Nicandro G.co n. 51 del 2004 fortemente pro-IRIIP .

REVOCA sull'Accordo di programma del Comune di Castelluccio dei Sauri con delibera n.45 del 16/11/2004

ESPOSTO (inizio 2005) delle associazioni LIPU, Università-Verde e WWF contro i lavori dell'Università presso l'IRIIP;

COMITATO pro-IRIIP
www.foggiaweb.it/cavallistalloni - E-MAIL: francocuttano@virgilio.it
cell. 333 3643916 – 360 930466

PER APPROFONDIRE SUL

" caso IRIIP "

(*DEPOSITO CAVALLI STALLONI di FOGGIA*)

Sitiweb:

www.foggiaweb.it/cavallistalloni

www.iriipfoggia.it

www.circoloippicolacontessa.it